



La mostra

Homo ex Machina, il robot di Crescenzo in dodici scatti

Davide Speranza a pag. 27



La cultura

«Più scuole nei borghi contro lo spopolamento»

Erminia Pellicchia a pag. 27



I nodi della sanità Il nuovo piano di fabbisogno: carenze gravissime. E anche a via Nizza situazione al limite

Ruggi e Asl: lacrime e sangue

All'azienda ospedaliera mancano 1.623 operatori ma ne sono reclutabili solo 665

L'eccellenza

La conquista: terapia cellulare contro i tumori ematologici

Gianluca Sollazzo

Tre trapianti già effettuati con esito positivo. E altri pazienti avviati al percorso terapeutico. È da questo dato concreto, misurabile, che prende corpo al Ruggi di Salerno una delle svolte più rilevanti della medicina contemporanea. La Car-T entra nella pratica clinica e segna un cambio di paradigma profondo nel sistema sanitario.

A pag. 21

Sabino Russo

Via libera della Regione al nuovo piano di fabbisogno di personale del Ruggi. Col programma di assunzioni 2024-2026 sono 1.623 le unità mancanti. Questo significa che al momento, in via San Leonardo e negli ospedali annessi, si lavora con circa un terzo in meno della forza lavoro richiesta dagli standard (5mila 95). La situazione diventa ancora più drammatica se si rapportano questi numeri con le assunzioni possibili da programmare nel rispetto del tetto di spesa, che consente il reclutamento di sole 665 unità.

A pag. 21



Il cambio di paradigma

Un polo farmaceutico a Palomonte fondi per 27 milioni e 40 assunzioni

Nico Casale

È nel cuore delle aree interne della provincia di Salerno che prende forma un investimento da 27 milioni di euro destinato a consolidare il ruolo della Campania nel farmaceutico. Un nuovo stabilimento di Fisiopharma, azienda specializzata nella produzione di farmaci iniettabili, sorgerà a Palomonte, dove l'azienda è già presente con un sito produttivo di circa 4mila metri quadrati. Sarà un centro di eccellenza dedicato a ricerca, sviluppo e, ovviamente, produzione. Il progetto di investimento, è sostenuto con un importante contributo di Invitalia dal ministero delle Imprese e del Made in Italy.

A pag. 20

La politica

Mari (Si): «Salerno non sa più sognare con il campo largo possiamo vincere»

Carmen Incisivo

Salerno è una città che non sa più sognare, che deve prendersi cura di sé stessa e recuperare un equilibrio per tornare vivibile e attrattiva. È il fine ultimo del campo largo salernitano che, assicura il deputato di Sinistra Italiana Franco Mari, ai primi di marzo presenterà il suo candidato sindaco per le amministrative del 24 e 25 maggio. «Noi ci candidiamo a governare la città, facciamo sul serio e si vede anche dalla larghezza della coalizione che ingloba forze civiche e politiche. È una cosa seria, come è serio il metodo che adottiamo».

A pag. 22

Il turismo

Dmo Cilento l'ente Parco assume il ruolo di regista unico

Carmela Santi

«Il Parco dovrà essere la regia delle Dmo, il grande contenitore istituzionale capace di tenere insieme il territorio». È il messaggio forte emerso dall'incontro al Centro Studi della Biodiversità di Vallo della Lucania, dove una quarantina di sindaci, hanno risposto alla convocazione del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni.

A pag. 25

Salernitana, esordio Serse contro il Catania: intervista a Ciaramitaro



Cosmi conferma Capomaggio leader

Pierluigi Capuano, Nicola Roberto e Pasquale Tallarino alle pagg. 28 e 29

La tragedia di Cava de' Tirreni

Precipita dal solaio muore sul lavoro operaio di 61 anni

L'amico in ospedale: «Un incidente d'auto» ma le ferite sul corpo insospettiscono i medici

Simona Chiariello

Stava lavorando al rifacimento di un solaio quando sarebbe caduto nel vuoto. L'amico che lo ha accompagnato martedì pomeriggio al pronto soccorso ha riferito di un incidente in auto, ma Rocco Costantino, 61enne originario di Siano e da qualche anno residente a Cava, era già morto.

A pag. 23

Nocera Inferiore

Anziano sparito lo ritrovano privo di vita in un frutteto

Nello Ferrigno a pag. 24

Ai campionati di nuoto ad Agropoli poker d'oro per il giovanissimo Cifrodelli che ha fermato il crono a 2'20"64 sui 200

Golden boy Jacopo: da Laviano al record italiano monopinna

Silvia De Cesare

Undici anni, la prima media nello zaino e un record italiano già cucito addosso come una medaglia invisibile che pesa il giusto: quello dell'orgoglio. Sembra l'inizio di una favola sportiva e invece è tutto vero. Perché Jacopo Cifrodelli, talento purissimo di Laviano, piccolo paese incastonato sui Monti Picentini, ai Campionati Italiani Primavera Esordienti di nuoto pinnato disputati ad Agropoli ha semplicemente dominato la sca-



na. Primo nei 50 metri monopinna, primo nei 100 metri monopinna, primo nella staffetta 4x50 e soprattutto primo nei 200 metri monopinna con tanto di record italiano fermando il cronometro a 2'20"64: un tempo che, a undici anni, non è solo un numero ma una dichiarazione di talento. Quattro ori che brillano come fari e raccontano di una superiorità netta nella categoria Esordienti A2, impreziosita anche da due sestimi posti nelle gare con le pinne, segno di una versatilità tecnica che lascia intravedere

margini enormi di crescita. E pensare che tutto era iniziato quasi per necessità: a 5 anni e mezzo entra in piscina per un problema ai bronchi su consiglio dell'allergologo, trasformando una terapia in passione e la passione in qualcosa di molto più grande. Da lì, l'acqua diventa casa. Oggi si allena quattro giorni a settimana per due ore e mezza presso la Varchera Sporting Club di Oliveto Citra, seguito dall'allenatore Silvio Salicone, dividendo le sue giornate tra compiti, verifiche e vasche. In fami-

glia il talento non manca, visto che anche la sorella eccelle nella danza, ma Jacopo sembra avere un conto aperto con il cronometro: lo guarda, lo sfida e lo supera. Non fa proclami e continua semplicemente a nuotare più veloce degli altri. E mentre per molti Agropoli è una bella località di mare, per lui è già il luogo dove ha imparato che il primo posto non è un traguardo, ma un punto di partenza. Lui nuota, cresce e sogna, con la naturalezza di chi non si stupisce troppo di quello che fa. E forse è proprio questo il suo segreto: mentre gli altri restano a bocca aperta, lui pensa solo alla prossima vasca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pagani



Maxi-inchiesta sui Fezza-De Vivo in 60 a processo

N. Sorrentino a pag. 24

L'INVESTIMENTO

Nico Casale

È nel cuore delle aree interne della provincia di Salerno che prende forma un investimento da 27 milioni di euro destinato a consolidare il ruolo della Campania nel farmaceutico. Un nuovo stabilimento di Fisiopharma, azienda specializzata nella produzione di farmaci iniettabili, sorgerà a Palomonte, dove l'azienda è già presente con un sito produttivo di circa 4mila metri quadrati. Sarà un centro di eccellenza dedicato a ricerca, sviluppo e, ovviamente, produzione. Il progetto di investimento, presentato ieri nella sede di Confindustria Salerno, è sostenuto con un importante contributo di Invitalia, grazie allo strumento agevolativo del contratto di sviluppo industriale, e dall'unità di missione attrazione e sblocco degli investimenti del ministero delle Imprese e del Made in Italy.

LA CRESCITA

Il direttore di Fisiopharma, Nicola Cadei, fa notare che quello che si realizza «è anche un progetto rilevante per tutto il territorio, dal punto di vista sia industriale che occupazionale, in quanto con il nostro nuovo stabilimento avremo dei nuovi occupati e una crescita della popolazione aziendale di circa il 30%». Previste dunque circa 40 assunzioni. Nella nuova struttura, il cui completamento è previsto entro l'inizio del 2027, in particolare, «produrremo flaconi e siringhe preimpiegate, che è una nuova forma farmaceutica e che appartiene a un segmento di mercato in forte crescita. Quindi, rappresenta un'opportunità per Fisiopharma per crescere ulteriormente nei mercati internazionali». La previsione è di realizzare circa 40 milioni di flaconi e 40 milioni di siringhe preimpiegate all'anno. «Non si tratta solo di un ampliamento industriale - precisa Cadei - ma di un investimento

Il cambio di paradigma

Nuovo polo farmaceutico con fondi per 27 milioni

«È settore di eccellenza»

► A Palomonte col contributo di Invitalia ► Sada (Confindustria): «Il Sud avanza»
Fisiopharma assumerà circa 40 addetti Gallo (ente camerale): «E cresce l'export»



nelle competenze, nelle persone e nel futuro di un territorio che offre eccellenze professionali e un forte potenziale di sviluppo». Il presidente di Confindustria Salerno, Antonello Sada, constata che «il Sud è in grande spolvero, c'è una rinnovata voglia del fare. E questa iniziativa va proprio in questa direzione». «Il farmaceutico - rileva - sta crescendo e, infatti, i dati di Srm, il centro studi legato a Intesa Sanpaolo, ce ne danno contezza. Il Sud sta riguadagnando posizioni nel digitale, nell'agroalimentare, nel farmaceutico, nell'aerospaziale, tutti settori ad alto valore aggiunto».

IL COMPARTO

A fotografare lo stato di salute del settore è Giuseppe Gallo, vicepresidente della Camera di Commercio di Salerno: «L'export farmaceutico in Campania rappresenta il 13,6% dell'export nazionale. Per quanto riguarda il settore chimico-farmaceutico della provincia di Salerno, che si compone di 140 unità locali attive con oltre mille addetti, si evidenzia la capacità di

ripresa e di investimento. Sul fronte delle esportazioni si registra un significativo rafforzamento. Parliamo di un export di quasi 60 milioni di euro del 2024, in crescita rispetto all'anno precedente del 23%. Anche i dati disponibili del 2025, cioè fino a settembre, evidenziano una ulteriore crescita dell'export del comparto del 6%». Il presidente del Consorzio Asi Salerno, Antonio Visconti, sottolinea che «è un investimento che viene fatto in un settore strategico, quello farmaceutico, per il quale la Campania si distingue sempre di più come area di eccellenza. Poi, è un investimento che viene realizzato in un'area interna». «Il sostegno di Invitalia dà anche il segno - osserva - che quest'iniziativa non è fine a se stessa, ma si inserisce in una dimensione di contratto di sviluppo, quindi di un'intera filiera produttiva. Il tutto, poi, in un'area Asi per la quale abbiamo posto particolare attenzione».

LA TENUTA

Per Fulvio Bonavitacola, assessore regionale ad Attività produttive e Sviluppo economico, «uno stabilimento d'avanguardia a Palomonte, che si colloca all'attenzione nazionale e internazionale, è motivo di vanto soprattutto delle nostre aree interne e dimostra che il binomio industria-modernità non parla solo di grandi aree urbane, ma può parlare anche delle zone più periferiche che, in questa provincia, stanno dando un importante contributo a mantenere la tenuta produttiva». Bonavitacola, poi, ai giornalisti che gli chiedono della questione che riguarda i dipendenti delle Fondrie Pisano, risponde: «I lavoratori devono essere tutelati in ogni modo. Qualunque sia la soluzione, noi siamo impegnati a garantire la continuità occupazionale in questo stabilimento o in uno stabilimento simile in un altro luogo o, addirittura, in un'altra azienda. Quindi, le ipotesi sono diverse, ma non c'è dubbio che i lavoratori vanno tutelati».

Nuovo polo farmaceutico con fondi per 27 milioni «È settore di eccellenza»

A Palomonte col contributo di Invitalia Fisiopharma assumerà circa 40 addetti

L'INVESTIMENTO

Nico Casale

È nel cuore delle aree interne della provincia di Salerno che prende forma un investimento da 27 milioni di euro destinato a consolidare il ruolo della Campania nel farmaceutico. Un nuovo stabilimento di Fisiopharma, azienda specializzata nella produzione di farmaci iniettabili, sorgerà a Palomonte, dove l'azienda è già presente con un sito produttivo di circa 4mila metri quadrati. Sarà un centro di eccellenza dedicato a ricerca, sviluppo e, ovviamente, produzione. Il progetto di investimento, presentato ieri nella sede di Confindustria Salerno, è sostenuto con un importante contributo di Invitalia, grazie allo strumento agevolativo del contratto di sviluppo industriale, e dall'unità di missione attrazione e sblocco degli investimenti del ministero delle Imprese e del Made in Italy.

LA CRESCITA

Il direttore di Fisiopharma, Nicola Cadei, fa notare che quello che si realizza «è anche un progetto rilevante per tutto il territorio, dal punto di vista sia industriale che occupazionale, in quanto con il nostro nuovo stabilimento avremo dei nuovi occupati e una crescita della popolazione aziendale di circa il 30%». Previste dunque circa 40 assunzioni. Nella nuova struttura, il cui completamento è previsto entro l'inizio del 2027, in particolare, «produrremo flaconi e siringhe preriempite, che è una nuova forma farmaceutica e che appartiene a un segmento di mercato in forte crescita. Quindi, rappresenta un'opportunità per Fisiopharma per crescere ulteriormente nei mercati internazionali». La previsione è di realizzare circa 40 milioni di flaconi e 40 milioni di siringhe preriempite all'anno. «Non si tratta solo di un ampliamento industriale - precisa Cadei - ma di un investimento nelle competenze, nelle persone e nel futuro di un territorio che offre eccellenze professionali e un forte potenziale di sviluppo». Il presidente di Confindustria Salerno, Antonello Sada, constata che «il Sud è in grande spolvero, c'è una rinnovata voglia del fare. E questa iniziativa va proprio in questa direzione». «Il farmaceutico - rileva - sta crescendo e, infatti, i dati di Srm, il centro studi legato a Intesa Sanpaolo, ce ne danno contezza. Il Sud sta riguadagnando posizioni nel digitale, nell'agroalimentare, nel farmaceutico, nell'aerospaziale, tutti settori ad alto valore aggiunto».

IL COMPARTO

A fotografare lo stato di salute del settore è Giuseppe Gallo, vicepresidente della

Camera di Commercio di Salerno: «L'export farmaceutico in Campania rappresenta il 13,6% dell'export nazionale. Per quanto riguarda il settore chimico-farmaceutico della provincia di Salerno, che si compone di 140 unità locali attive con oltre mille addetti, si evidenzia la capacità di ripresa e di investimento. Sul fronte delle esportazioni si registra un significativo rafforzamento. Parliamo di un export di quasi 60 milioni di euro del 2024, in crescita rispetto all'anno precedente del 23%. Anche i dati disponibili del 2025, cioè fino a settembre, evidenziano una ulteriore crescita dell'export del comparto del 6%». Il presidente del Consorzio Asi Salerno, Antonio Visconti, sottolinea che «è un investimento che viene fatto in un settore strategico, quello farmaceutico, per il quale la Campania si distingue sempre di più come area di eccellenza. Poi, è un investimento che viene realizzato in un'area interna». «Il sostegno di Invitalia dà anche il segno - osserva - che quest'iniziativa non è fine a se stessa, ma si inserisce in una dimensione di contratto di sviluppo, quindi di un'intera filiera produttiva. Il tutto, poi, in un'area Asi per la quale abbiamo posto particolare attenzione».

LA TENUTA

Per Fulvio Bonavitacola, assessore regionale ad Attività produttive e Sviluppo economico, «uno stabilimento d'avanguardia a Palomonte, che si colloca all'attenzione nazionale e internazionale, è motivo di vanto soprattutto delle nostre aree interne e dimostra che il binomio industria-modernità non parla solo di grandi aree urbane, ma può parlare anche delle zone più periferiche che, in questa provincia, stanno dando un importante contributo a mantenere la tenuta produttiva». Bonavitacola, poi, ai giornalisti che gli chiedono della questione che riguarda i dipendenti delle Fonderie Pisano, risponde: «I lavoratori devono essere tutelati in ogni modo. Qualunque sia la soluzione, noi siamo impegnati a garantire la continuità occupazionale in questo stabilimento o in uno stabilimento simile in un altro luogo o, addirittura, in un'altra azienda. Quindi, le ipotesi sono diverse, ma non c'è dubbio che i lavoratori vanno tutelati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fisiopharma rafforza la propria presenza nel Mezzogiorno e, in par...

IL PROGETTO

Domenico Casale

Fisiopharma rafforza la propria presenza nel Mezzogiorno e, in particolare, in Campania. È a Palomonte, nel cuore delle aree interne del Salernitano, che nascerà un nuovo stabilimento produttivo, frutto di un investimento di circa 27 milioni di euro. Il progetto, presentato ieri nella sede di Confindustria Salerno, è sostenuto con un importante contributo di Invitalia, attraverso lo strumento agevolativo del contratto di sviluppo industriale, e dall'unità di missione attrazione e sblocco degli investimenti del ministero delle Imprese e del Made in Italy. La nuova struttura sarà dedicata alla produzione di farmaci iniettabili sterili in flaconi e siringhe preriempite e consentirà di ampliare, in maniera significativa, la capacità produttiva dell'azienda già presente a Palomonte con un sito di circa 4mila metri quadrati con un potenziale di circa 40 milioni di flaconi e altrettanti di siringhe preriempite. Oltre al valore industriale, il progetto assume rilevanza per il territorio anche in termini di occupazione qualificata e sviluppo economico, come confermato dal direttore di Fisiopharma, Nicola Cadei, il quale ha spiegato che «con il nostro nuovo stabilimento, avremo dei nuovi occupati e una crescita della popolazione aziendale di circa il 30%». Oggi, l'azienda conta oltre 130 dipendenti. Il nuovo polo di innovazione farmaceutica è già in costruzione e si prevede di completarlo entro l'inizio del prossimo anno, seguendo elevati standard in termini di qualità, sicurezza e sostenibilità ambientale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA